

SETTE CONTINENTI

A due passi dal cielo

Riscoprire il Ticino e la sua natura



Gli ultimi positivi dati sull'affluenza di turisti nel nostro cantone, apprezzato per la sua natura e la possibilità di compiere innumerevoli escursioni, conferma come la conservazione del territorio rivesta un'importanza primaria e strategica. La fortuna di poter vivere in una regione che tra Ticino e Grigioni offre paesaggi tanto diversi quanto affascinanti (dal parco delle Isole di Brissago ai ghiacci del Basodino) non è solo un'opportunità per attività fisiche e rigeneranti, ma anche lo stimolo a scoprire e riscoprire proposte a due passi da casa. Eccone una piccolissima scelta, tra nord e sud del cantone, adatte anche a chi di fatica non ne vuole fare troppa e a coloro che si muovono con tutta la famiglia.

LEVENTINA: ESCURSIONI ATTORNO AL RITOM

Esiste uno studente in Ticino che, almeno una volta, non sia salito al bacino sopra Quinto con i compagni di scuola? Forse no e a giusta ragione: la risalita (rigorosamente con la funicolare) è un'esperienza che da sola vale il viaggio; il resto lo fanno i laghetti e il clima alpino.

BLENIO: CAMPRA, IL LUCOMAGNO E LA GREINA

Dalla Val Malvaglia al Lucomagno lo spettacolo è garantito. E le passeggiate non mancano: per esempio, partendo da Leontica o salendo con le seggiovie ai 2000 metri del Passo del Nara. In alta valle, la Camperio-Capanna Dötra è una passeggiata di circa 2 ore fino al rifugio (dislivello di 300 metri). Di altro impegno, invece, è la salita da Campo Blenio (oppure dal nucleo di Daigra) alla Greina e ritorno: circa mille metri di dislivello e una giornata di cammino.

GRIGIONI: SAN BERNARDINO E LA CALANCA

Dal nucleo di San Bernardino al laghetto Doss (1652 m), poi si sale all'alpe Pian Doss e al Pian Cales per poi tornare in paese: due orette di moto senza grossi strappi. Ma anche più a sud le possibilità non mancano: mai stati in Calanca? Peccato: sarebbe ora, per esempio, di visitare il nucleo di Santa Maria.

Parchi giochi in rete / NON SAPETE DOVE PORTARE I VOSTRI RAGAZZI A GIOCARE? DATE UN'OCCHIATA ALLA VOCE «PARCHI GIOCHI IN TICINO» NEL PORTALE TICINOPERBAMBINI.CH: DAI PICCOLI PARCHI DELLE VALLI A QUELLI CITTADINI, LE AREE DI SVAGO PROTETTE NEL NOSTRO CANTONE PER FORTUNA NON MANCANO.

BELLINZONESE: VALLE MOROBIA E MORNERA

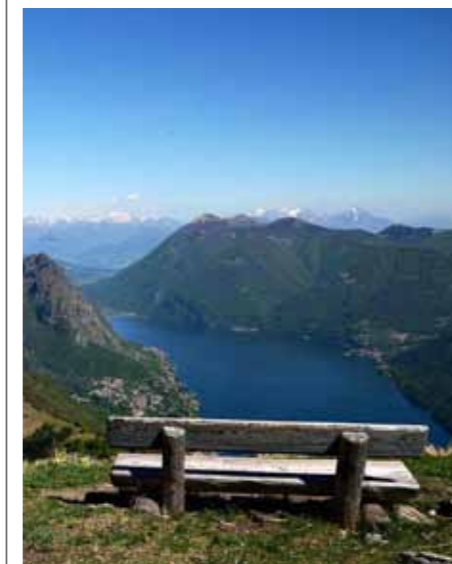
Dai Monti di Paudò alla Capanna Genzianella/Pian Dolce (1400 m) e ritorno: una passeggiata facile e con poco dislivello. Giunti al rifugio riposo, relax e vista sono garantiti, tra boschi di faggi e betulle. Dall'altra parte della valle, a Monte Carasso, la salita a Mornera (in teleferica o a piedi) è il punto di partenza per escursioni e picnic. Senza dimenticare la possibilità di provare l'ebbrezza dell'ormai classico «ponte tibetano».

LOCARNESE: DA INTRAGNA A PONTE BROLLA

Meno di 6 km e circa due ore di escursione: si parte da Intragna e il suo campanile, si oltrepassa il fiume Isorno sul Ponte dei Cavalli verso Cavigliano. Si prosegue immersi nel verde lungo la Melezza fino a Tegna (dove c'è anche un parco giochi per bambini, in via Patriziale). Da qui si prosegue in direzione di Ponte Brolla passando dal magnifico pozzo di Tegna (d'estate un bagno è d'obbligo), per giungere infine all'Orrido e alle strette gole sul fiume Maggia.

LUGANO: MONTE BOGLIA E SAN SALVATORE

Non troppo impegnativa con scorci imperdibili, la Monte Boglia/Alpe Bolla (1129 m) è un classica del luganese. Si parte da Bré verso l'Alpe per continuare quasi in piano attorno alla montagna e poi ridiscendere su Bré. Se volete fare meno fatica proprio di fronte avete la terrazza panoramica del San Salvatore (912 m) e le magnifiche passeggiate verso Carona, il Parco San Grato e Vico Morcote. *Un viaggio di Giancarlo Fornasier*



MONTE GENEROSO

Passeggiate & archistar



Domani, sabato 8 aprile, verrà aperto al pubblico il tanto atteso «Fiore di pietra», la nuova struttura che caratterizza la cima del Monte Generoso (per l'occasione sarà possibile risalire con il trenino usufruendo del 50% di sconto sul biglietto, sia l'8 sia il 9 aprile). Fir-

mata Mario Botta, la costruzione nasce esattamente 150 anni dopo il battesimo dell'originaria struttura che in cima alla montagna (1704 m) ha ospitato turisti da ogni parte del mondo. Meta molto amata anche dai lombardi, il Generoso e le sue pendici offrono numerose passeggiate e una vista che dalle Prealpi spazia ai 4.600 metri e oltre del massiccio del Monte Rosa. Tra le possibili escursioni, la risalita a piedi da Cabbio e Muggio non è molto impegnativa, anche se è necessario essere dei discreti camminatori. Per ulteriori proposte, come il bellissimo Sentiero delle Nevere, vi rimandiamo al portale montegeneroso.ch/it/attivita-e-sport/sentieri.

SETTE METE PER I PIÙ PICCOLI

1. Bolle di Magadino

La zona protetta dove il fiume Ticino e il Lago Maggiore si incontrano è perfetta per camminate all'aria aperta adatte a tutti. La primavera è proprio la stagione ideale per immergersi nell'esplosione della natura, e ammirare le grandi varietà di flora e fauna.

2. Cardada-Cimetta

Prima si prende la funicolare che da Locarno porta a Orselina, poi in pochi minuti vi fate trasportare dai 395 metri di Orselina ai 1.340 di Cardada. Facile no? Una volta in cima non avete che l'imbarazzo della scelta: il parco giochi, il percorso plantare, il dondolo sonoro e tante altre scoperte. Un po' di energie conservatele per scendere a piedi, immersi nel bosco.

3. Monte San Giorgio

In tutta tranquillità, da Tremona a Meride e poi su sino a Serpiano, passando per boschi e sentieri facili e ombreggiati. A Tremona non può mancare una visita al sito archeologico e a Meride al Museo dei fossili. Se in casa avete dei buoni camminatori potete partire già dalla bella Rancate, salendo tra prati e vigneti.

4. Parco della Breggia

A due passi da Chiasso c'era una volta il cemento. Oggi il percorso didattico permette, tra l'altro, di scoprire oltre 500 specie diverse di piante e che cosa si nasconde sotto i nostri piedi: il fiume Breggia, con la sua attività di erosione ha portato infatti alla luce strati rocciosi che hanno una storia di almeno 80 milioni di anni. Attenzione ai dinosauri...

5. Fortini della Fame

Nel comune di Camorino, un classico giro di meno di due ore tra boschi e vigneti che percorre il sentiero didattico dei Fortini costruiti già nell'Ottocento e la loro storia. A quel punto perché non fermarsi anche al Parco-bosco Motto grande, dove è presente un piccolo ma sempre affascinante biotopo?

6. Oasi ricreativa a Cevio

Un parco nato pochi anni fa, tranquillo e immerso in una grande zona verde. Un buon punto di arrivo dopo una passeggiata in valle o sulle sponde del fiume Maggia alla ricerca delle pietre più originali.

7. Monte Tamaro

Simbolo del divertimento grazie al suo Parco avventura, il Tamaro offre passeggiate per tutte le gambe e un piccolo parco anche per i più piccoli. Da non sottovalutare la presenza del ristorante, della terrazza e della chiesa. E poi, vuoi mettere la possibilità di salire in cima a bordo dei piccoli «ovetti» colorati!